

# Paura a Celadina, sessantenne presa a pugni in faccia e rapinata

Minacciata con una siringa davanti al bancomat dove aveva appena prelevato Settantenne derubata della borsa nel parcheggio del Carrefour: forse è la stessa banda

## KATJUSCIA MANENTI

Ha tentato di reagire di fronte a un uomo che, minacciandola con una siringa, voleva rapinarle la borsa e l'auto. Una donna di 59 anni di Seriate, M. R., è stata brutalmente aggredita a pugni in faccia il pomeriggio di Pasqua.

È successo alle 16: la donna ha parcheggiato l'auto davanti allo sportello bancomat della filiale della Banca della Bergamasca di via Borgo Palazzo 228, vicino al Portone del Diavolo. Probabilmente il rapinatore l'ha vista arrivare e l'ha tenuta d'occhio.

La pensionata ha effettuato un prelievo di qualche centinaio di euro, è subito risalita in auto ma improvvisamente si è trovata davanti un uomo italiano, di mezz'età, che con un'inflessione dialettale che le è parsa bergamascale ha chiesto alcune informazioni. La donna non ha nemmeno fatto in tempo a rispondere che il malvivente ha spalancato la portiera e l'ha minacciata con una siringa per farsi consegnare la borsa e le chiavi dell'auto. La cinquantenne ha tentato di

*Il bandito è fuggito con il portafogli e il cellulare, la vittima era sotto choc*

reagire ma il rapinatore ha iniziato a colpirla con violenti pugni sul volto, ferendola in maniera seria. Alcuni passanti si sono accorti di quanto stava accadendo e si sono avvicinati: solo grazie al loro intervento l'uomo è scappato in direzione di via Celadina dopo essersi impossessato del portafogli e del cellulare della donna.

La donna era sotto choc: subito i passanti hanno chiamato il 112 che ha inviato un'ambulanza della Croce rossa di Bergamo, con cui è stata trasportata all'ospedale Bolognini di Seriate per le medicazioni e la valutazione del trauma facciale.

Sul posto sono subito arrivate anche due pattuglie della squadra Volanti della questura, che hanno raccolto le dichiarazioni dei testimoni e hanno ripercorso il tragitto di fuga dell'aggressore, trovando alcuni documenti della vittima che aveva gettato a terra.

Le ricerche sono proseguite in tutta la zona fino a sera, ma senza esito. Sono state acquisite le riprese delle telecamere della banca e quelle di tutta la zona per cercare di identificare il rapinatore.

Ma non è l'unico episodio di criminalità che si è verificato in questi giorni in via Borgo Palazzo. Sabato scorso, infatti, una donna di 70 anni residente in via Amighetti è stata derubata della borsa nel parcheggio del supermercato Carrefour. Anche in questo caso era pieno giorno, poco dopo le 12. La pensionata, dopo aver fatto la spesa al supermercato, ha cominciato a caricare i sacchetti nel bagagliaio dell'auto e per avere le mani libere vi ha appoggiato anche la borsa. In quel momento le si è avvicinato in auto un ragazzo, scuro di capelli, italiano sui 25-30 anni.

Era alla guida di un'utilitaria nera, forse una Mini Cooper. Le ha chiesto indicazioni su come uscire dal parcheggio ma era solo una scusa: mentre lui la distraeva, un complice è riuscito a portarle via la borsa senza farsi vedere. È stato talmente abile e veloce che la donna, sopra pensiero, ha chiuso il bagagliaio e se n'è andata a casa. Nella borsa c'erano una cinquantina di euro, i documenti, il cellulare e le chiavi di casa.

Solo quando ha aperto il bagagliaio per scaricare la spesa, la pensionata si è accorta che la borsa era sparita, ma non poteva nemmeno entrare in casa visto che era rimasta senza chiavi. Spaventata dal pensiero che i ladri, rintracciato l'indirizzo dai suoi documenti, potessero svaligiare l'appartamento, ha chiesto aiuto ai familiari. Ma la paura è rimasta in questi giorni di festa: cambiare la serratura e ridarle almeno un po' di serenità. La denuncia è stata presentata ai carabinieri: non è escluso che il furto e la rapina siano stati commessi dalle stesse persone. ■



Il parcheggio di fronte al bancomat di via Borgo Palazzo dove la donna è stata rapinata. FOTO COLLEONI

## Già un anno fa il quartiere chiedeva più sicurezza

Era il marzo dell'anno scorso e in città si entrava nel vivo della campagna elettorale tra l'attuale sindaco Giorgio Gori e l'uscente Franco Tentoni. A Celadina i residenti avevano le idee chiare (e le hanno tutt'ora) su quale sia il bisogno primario del quartiere: la sicurezza. Nei parchi, nelle strade, soprattutto la notte. «Servono più controlli, qui quando si fa buio non ci si sente sicuri a

uscire - aveva commentato uno degli intervistati - i nostri ragazzi non sanno dove andare, anche perché i bar chiudono presto. L'unico centro di aggregazione è l'oratorio, ma fino alle 22. Alcuni parchi sono mal frequentati. Mi chiedo cosa farà il futuro sindaco, qui ci sentiamo trascurati». «Come sono cambiate le cose da quando qui era una distesa di verde - aveva ricordato un altro residente

storico del quartiere - ora c'è un brutto giro di droga, c'è da aver paura. Abbiamo bisogno di più controlli, soprattutto la sera».

I residenti segnalavano anche che marciapiedi sconnessi e il problema del futuro del piazzale della fiera, che per il quartiere rappresenta, ad oggi, un grande buco nero. Per i commercianti del quartiere la preoccupazione più grande riguarda la futura area commerciale: l'arrivo di un supermercato potrebbe metterli in difficoltà. D'altro canto la sistemazione dell'area, con le relative opere viabilistiche, sarà un valore aggiunto per tutto il quartiere. ■